

Estratto dalla *Rivista Italiana di Ornitologia* - Anno XVIII, Serie II

ANGELO PRIOLI

Catture interessanti in Sicilia



MILANO

....

1948

BREVI NOTE

Catture interessanti in Sicilia.

Riporto le notizie sugli esemplari di un certo interesse per la nostra regione che in queste ultime due annate venatorie sono entrati a far parte della mia raccolta.

Forapaglie castagnolo - *Lusciniola m. melanopogon* (Temminck). - Ne conservo diversi esemplari tutti da me catturati in varie località della piana di Catania sia in inverno che in primavera; la specie può quindi considerarsi sedentaria e nidificante nei luoghi adatti della Sicilia orientale.

Recentemente ebbi anche occasione di constatare un caso di nidificazione precoce, infatti il 12 aprile u. s. mentre mi trovavo nel pantano di Catania ne scorsi fra le canne un giovanissimo individuo da poco uscito dal nido e già atto a dei piccoli volletti, ma che tuttavia si fece catturare senza eccessive difficoltà mentre tentava di nascondersi nel fitto della vegetazione palustre.

Un'esauriente indagine sulla frequenza di questa specie in Sicilia è stata svolta dal Dott. ORLANDO (1) quindi qui mi limito solo a far notare come le pochissime catture registrate sinora riguardino tutte il versante occidentale.

Cesena - *Turdus pilaris*, Linneo. Questo tordo è ritenuto dagli Autori abbastanza raro in Sicilia, né mi risulta che sinora ne sia stato notificato lo svernamento in massa. Trovo quindi opportuno riferire che nelle macchie circostanti il laghetto Gurrita, sito nel versante

(1) C. ORLANDO in *Riv. Ital. Orn.* 1937, pag. 36 e 1943, pag. 124.

settentrionale dell'Etna, svernano un buon numero di Cesene quasi tutti gli anni. Ciò probabilmente è dovuto al fatto che, trattandosi di specie localizzata essa trova colà condizioni particolarmente favorevoli al suo *habitat*. Quest'inverno ad esempio le Cesene giunsero in diverse centinaia ai primi di dicembre e soggiornarono sino a tutto febbraio.

Nella provincia di Catania la specie è nota col nome di *Merru marvizzaru*; segnalo questa voce perchè non l'ho riscontrata in nessun testo ove son riportati i nomi dialettali degli uccelli.

Merlo - *Turdus m. merula*, Linneo -. Ho ricevuto l'8 gennaio 47 un Merlo parzialmente albino catturato nei pressi di Vizzini (Catania). Esso presenta la testa e il collo completamente bianchi, le timoniere di colore normale e in tutto il resto del piumaggio le due tinte sono frammate senza legge alcuna, ma con leggera prevalenza della bianca. Per quel che riguarda le parti nude mentre l'occhio è di tinta normale, non così le gambe ed i piedi che sono bruni con varie chiazze irregolari carnicie.

Aquila del Bonelli - *Hieraetus f. fasciatus* (Vieillot) *. Il mio amico avv. F. De Luca ebbe nell'ottobre del 1945, mentre cacciava nei dintorni di Mineo (Catania), la singolare ventura di imbattersi in una di queste Aquile e riuscì a catturarla facendomene gradissimo dono per la mia raccolta. Trattasi di un individuo maschio adulto per lo meno di quattro anni poichè ha le parti inferiori bianche con le caratteristiche macchie a goccia; da quanto apprendo dalle opere dei nostri maggiori Autori in tale abito esse sono ovunque rare in Italia.

Ho potuto raccogliere diverse notizie sulla presenza e cattura di quest'Aquila nella Sicilia orientale, non così dell'Aquila reale che ritengo più rara in questa parte dell'isola, mentre il contrario avrebbe per la zona centrale e occidentale.

Spatola - *Platalea l. leucorodia*, Linneo -. Lo stesso avv. De Luca mi fece dono di una Spatola da lui catturata nella piana di Catania il 28 dicembre 1945, essa faceva parte di un gruppo di tre individui.

Questa specie da noi è abbastanza frequente e diversi esemplari vengono catturati in ambedue i passi; quello in questione è notevole quindi solo per la data di cattura. Ricordo in proposito come il MARTORELLI (1) accenna a un simile caso di Spatole catturate in dicembre in Sardegna. Proprio in questi giorni ne ho ricevuta un'altra già spelata catturata il 20 c. m. Di nessuno di questi due esemplari mi è stato possibile verificare anatomicamente il sesso, però dalla misura e dal colore del becco, nel primo cm. 19,4 e color carnicio e nel secondo cm. 17 e color ardesia si deduce che il primo è un maschio giovane e il secondo una femmina adulta.

(1) MARTORELLI « Gli Uccelli d'Italia » ed. 1931 pag. 237.

Io ho incontrato varie volte le Spatole, ma mai a tiro di fucile. Ricordo che nell'aprile del 1946 un branchetto di dieci individui dimorò per diversi giorni nelle paludi prossime alla foce del Simeto. Esse al minimo sospetto s'involavano per riporsi al sicuro sulla riva opposta in terreno riservato ove stavano appollaiate sugli alberi in vedetta onde evitare spiacevoli incontri.

Rondine di mare zampenere - *Gelochelidon n. nilotica* (Gmelin) -. In questi ultimi tre anni ho osservato che questa specie appare regolarmente ed in buon numero alla foce del Simeto durante il passo primaverile. Ne ho catturati diversi esemplari e alcuni li conservo nella raccolta.

Conservo inoltre sempre con provenienza dalla foce del Simeto un esemplare maschio adulto di ciascuna delle seguenti specie che sono ritenute non comuni nella zona:

Smergo minore - *Mergus serrator*, Linneo.

Beccaccia di mare - *Hæmatopus o. ostralegus*. Linneo.

Pernice di mare - *Glareola p. pratincola* (Linneo).

Pantana - *Tringa nebularia* (Gunnerus).

Catania, agosto 1947

ANGELO PRIOLI